



Curriculum Professionale

Avvertenze Nel testo del curriculum professionale è richiamato il riferimento a documenti utili per evidenziare le interconnessioni tra l'esperienza acquisita e i risultati. Si tratta di:
GDL: Partecipazione a comitati/gruppi di lavoro
LAV: Lavori
PUB: Pubblicazioni
REL: Relazioni a convegni/seminari

Informazioni personali

Nome / Cognome Alessandro Valentini
 Indirizzo Istat – Sede Toscana | Via dell'Agnolo 80 | 50122 Firenze
 Telefono 06 4673 5405 Cellulare: 0MISSIS
 E-mail alvalent@istat.it
 Cittadinanza Italiana
 Data di nascita 0MISSIS
 Sesso Maschio

Istruzione e formazione

Date Novembre 1991 – Febbraio 1997
 Titolo della qualifica rilasciata Laurea in Economia e Commercio, votazione 110 / 110 con lode
 Principali tematiche/competenze professionali possedute Economia (micro e macro), Contabilità, Statistica, Modellistica
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice Università di Pisa, Facoltà di Economia

Date Ottobre 1998 – Ottobre 1999
 Titolo della qualifica rilasciata Borsa di studio
 Principali tematiche/competenze professionali possedute Previsioni demografiche; impatto demografico delle immigrazioni internazionali su popolazioni a bassa fecondità, con particolare riferimento a quella italiana
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice Università di Pisa, Facoltà di Economia

Date 18 Maggio 2001

Titolo della qualifica rilasciata Abilitazione all'esercizio delle discipline statistiche (Esame di Stato), votazione 128/150

Principali tematiche/competenze professionali possedute Statistica descrittiva e inferenziale; applicazioni statistiche

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice Università degli studi di Firenze

Corsi di formazione frequentati in Istat Frequenza a molteplici corsi di formazione rivolti a:

- gestione della leadership nel cambiamento;
- formazione manageriale;
- sicurezza come dirigente e come preposto;
- strumenti di pianificazione;
- processi produttivi censuari e indagini;
- metodologie statistiche (con particolare riferimento alla stima per piccoli domini);
- informatica come esperto (programmazione web);
- software statistici (Sas, R);
- comunicazione, media training e public speaking.

Tra i corsi più recenti (dal 2020), orientati in particolare alla gestione del lavoro a distanza, si segnalano:

- Lo smart working ai tempi del Coronavirus, 14 Aprile 2020
- Esercizio del diritto di accesso in Istat, 11 e 12 Giugno 2020
- La gestione dei conflitti, 16 Luglio 2020
- La gestione della leadership a distanza, 21 Luglio 2020

Esperienza professionale 1 | Istituto Nazionale di Statistica

Date Dal 01.04.2018 →

Lavoro o posizione ricoperti Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale per l'Emilia Romagna, la Toscana e l'Umbria | La denominazione del Servizio è RME dal 01.04.2018 al 30.11.2019; RTE dal 01.12.2019 al 31.03.2021; RMP dal 01.04.2021 [Primo Ricercatore II l.p.]

Principali attività e responsabilità L'Ufficio territoriale per l'Emilia Romagna, la Toscana e l'Umbria svolge attività di sostegno alla produzione statistica, partecipando, in maniera integrata con le strutture centrali, a tutte le fasi del processo: dalla progettazione alla conduzione delle rilevazioni, alla definizione dei contenuti, favorendo la diffusione e la valorizzazione delle informazioni prodotte dall'Istat e garantendo la promozione della cultura statistica, anche grazie alla stipula di apposite convenzioni. Fornisce inoltre formazione e assistenza tecnica alle reti di rilevazione e ai soggetti Sistan del territorio di propria competenza, al fine di garantire la massima qualità dell'informazione statistica prodotta. Inoltre, rappresenta l'Istituto nel mantenimento e nello sviluppo delle relazioni con le istituzioni, la comunità scientifica e i soggetti Sistan del territorio di competenza.

Lo scrivente è responsabile nella gestione delle risorse umane assegnate alle tre sedi dell'Ufficio (Bologna, Firenze e Perugia), attualmente 43 unità composte per quasi la metà da ricercatori/tecnologi; nell'organizzazione delle attività (che ha definito in 7 iniziative, di cui due coordinate direttamente, come da ultimo confermato con l'ODS 93 del 19.04.2021) e nell'attribuzione del personale alle diverse iniziative e alle relative funzioni. Assolve la funzione di datore di lavoro nelle tre sedi ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

Organizzazione del Servizio

L'assetto organizzativo della Rete Territoriale Istat in vigore dal 01.04.2018 ha comportato una riallocazione delle sedi territoriali rispetto alla precedente composizione dei Servizi, con l'accorpamento dell'Emilia Romagna. In proposito ha provveduto ad effettuare la mappatura di tutte le attività in essere presso ciascuna sede, la razionalizzazione e la standardizzazione delle stesse, sulla base dei principi della modernizzazione e si è adoperato per la loro piena integrazione con gli obiettivi dell'Istituto sulla base delle linee di progetto provenienti dal Capo Dipartimento DIRM e dalle direzioni centrali competenti per area tematica.

Nella riorganizzazione dell'attività del Servizio ha prestato particolare attenzione alla motivazione del personale, alla definizione dei team di lavoro, e al loro funzionamento. Ha favorito la trasparenza e rotazione degli incarichi, mostrando attenzione alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse, alla prevenzione dei conflitti e gestione degli stessi. Ha contrastato e scardinato le rendite di posizione individuali a favore del lavoro di gruppo.

In sede di nomina come responsabile del Servizio gli sono stati riconosciuti (Deliberazione DOP 397 del 29.03.18) *"...prova di grande efficienza, dedizione e spinta innovativa ... idee chiare, visione strategica, entusiasmo e convinzione della bontà del percorso di rinnovamento intrapreso dall'Istituto ... sensibilità ai profili gestionali dell'attività di responsabile di ufficio territoriale ... capacità di individuare soluzioni innovative, anche nel rapporto con gli interlocutori esterni"*

I risultati professionali conseguiti con questo incarico sono notevoli anche con riferimento alle competenze manageriali acquisite nei vari ambiti di competenza, come ben evidenziato dal report finale della valutazione feedback 360°, che illustra le valutazioni ricevute dal proprio superiore, dai colleghi e dai dipendenti, nella gestione delle politiche del personale e nella valorizzazione del capitale umano.

A seguito dell'emergenza pandemica ha riorganizzato con tempestività e con la massima flessibilità le attività consentendo la prosecuzione delle stesse in remoto e riadattandole successivamente al modello di lavoro misto (coesistenza del lavoro in presenza con lo smart working).

Sin dall'inizio della pandemia al fine di migliorare il benessere organizzativo del personale si è mosso nell'ottica inclusiva, svolgendo continue riunioni sia plenarie che con specifici team ed assegnando compiti ad hoc per evitare fenomeni di "dispersione". Ha introdotto una serie di attività di knowledge sharing per i colleghi, coinvolgendoli in percorsi di apprendimento guidati all'interno del Servizio, aggiuntivi rispetto al piano formativo dell'Istituto.

Ha predisposto un sistema ad hoc di monitoraggio del lavoro svolto in smart working da parte del personale del Servizio ed ha partecipato alla messa a punto dell'indagine sul personale relativa allo svolgimento del Lavoro Agile durante la prima fase pandemica.

La riorganizzazione interna attraverso le nuove modalità di lavoro ha consentito di realizzare una maggiore integrazione del personale delle tre sedi, non più legato alla fisicità, e di ampliare l'offerta di servizi per l'esterno.

Le competenze organizzative nei processi di raccolta dati e di gestione dei

rapporti con la rete territoriale sono state espresse anche attraverso la collaborazione con l'allora Servizio RMA, la struttura di coordinamento delle sedi territoriali, relativamente alla messa a punto delle opportune strategie per armonizzare le linee di produzione statistica svolte dai singoli uffici territoriali e per agevolare gli adempimenti operativi connessi alle varie attività gestionali e amministrative delle sedi territoriali. Sono proseguite con la struttura di coordinamento degli Uffici Territoriali.

Ha collaborato alla definizione delle strategie generali per le sedi territoriali dell'Istituto partecipando alle attività della Conferenza dei dirigenti

Ha partecipato per tutte e tre le sedi all'AUDIT per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016 (inerente il sistema di prevenzione della corruzione).

Assolvimento della funzione di Datore di Lavoro al sensi del Dlsg.81/08

Nel ruolo di *Datore di Lavoro* per le tre sedi presta specifica attenzione alla salute e sicurezza del personale delle sedi territoriali, intervenendo con spirito proattivo, e in maniera sincrona, verso la riduzione delle fonti di rischio.

In particolare in tutte e tre le sedi ha introdotto una innovazione organizzativa che ha consentito di abbattere il c.d. "rischio da lavoratore solitario", ovvero che un lavoratore possa rimanere da solo nell'ambiente di lavoro e pertanto senza la possibilità di essere soccorso in caso di emergenza. Tale casistica è molto frequente e concreta nelle sedi territoriali a causa della flessibilità degli orari lavorativi, della scarsità di personale presente presso le sedi e dello smart working. In proposito ha introdotto l'uso di un dispositivo specifico e predisposto una procedura operativa di utilizzo dello stesso. Tale buona pratica è stata esportata in altre sedi territoriali viste le evidenti ripercussioni sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Ha introdotto innovazioni anche nel sistema documentale della salute e sicurezza, che ha riorganizzato radicalmente nelle tre sedi fornendo un contributo determinante per l'estensione alle stesse della certificazione relativa al Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL) sui luoghi di lavoro (Conformità alla Normativa UNI ISO 45001: 2018). Su un totale di cinque sedi territoriali sottoposte ad AUDIT, tre sono state quelle del Servizio diretto. Per favorire l'introduzione del sistema SGSL ha innovato le metodiche di governance del servizio introducendo un set di istruzioni operative (IOP) ad hoc atte a garantire in maniera proattiva l'adeguamento organizzativo alla norma.

I risultati raggiunti (ottenimento della certificazione senza alcun rilievo) testimoniano la bontà del lavoro svolto.

A seguito dell'emergenza sanitaria:

- ha gestito tutte le attività legate alla messa in sicurezza delle sedi per far fronte alla pandemia, definendo le misure di prevenzione e protezione obbligatoria per l'accesso alle sedi del servizio;
 - ha creato un'area sharepoint ad hoc del Servizio su "Salute e sicurezza" mettendo a disposizione del personale tutte le informazioni potenzialmente utili ed ha prodotto una serie di comunicazioni periodiche sull'emergenza;
 - in tutte e tre le sedi ha costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid (art. 13 allegato 12 al DPCM 17 maggio 2020), composto sia dalla componente datoriale che da quella sindacale, lo ha coordinato e ne ha garantito il continuo funzionamento [GDL 1; 2; 3].
- Nell'area sharepoint dedicata è disponibile tutta la documentazione prodotta dalle attività dei Comitati;
- ha progettato e realizzato riunioni informative con tutto il personale ed anche un seminario dedicato al tema della vaccinazione.

Organizzazione e conduzione delle rilevazioni

Indirizza tutti i processi statistici di competenza delle tre sedi territoriali, d'intesa con DCRD. Sovrintende alla conduzione di tutti i processi relativi ai censimenti permanenti nelle aree di assegnazione e al funzionamento delle relative reti di rilevazione: il censimento della Popolazione e delle abitazioni (dal 2018), il censimento delle Imprese (2019), il censimento delle Istituzioni non profit e delle Istituzioni Pubbliche (2018, 2021), il Censimento dell'Agricoltura (2021). Sovrintende alla raccolta dati delle rilevazioni demografiche e delle principali indagini sulle famiglie (AVQ, Spese, Forze di Lavoro, ecc...), nonché alla raccolta dei dati relativamente alle rilevazioni economiche (Iulgi, Ricerca e Sviluppo, Indagini Ambientali, ecc...).

Organizza le attività secondo criteri di efficienza e funzionalità attraverso la gestione dei team di lavoro, la condivisione delle buone pratiche tra le sedi, la standardizzazione delle modalità di intervento sul campo, l'adozione di sistemi di mutua assistenza tra gli uffici in maniera tale da equilibrare i carichi di lavoro tra gli stessi. Introduce modalità innovative per la gestione dei rapporti con le reti di rilevazione e con le unità rispondenti basate su sistemi continuativi di comunicazione, su riunioni tecniche durante le fasi di raccolta dati per gestire le richieste, sull'introduzione di "sportelli virtuali" di ascolto. Utilizza strumenti di monitoraggio in grado di intercettare in anticipo eventuali criticità. Ne sono esempi la predisposizione di risposte standard per prevenire le richieste più frequenti, la segmentazione delle unità di rilevazione e delle reti intermedie sulla base di caratteristiche funzionali e non soltanto geografiche.

È project manager della linea di attività relativa all'Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione e in questo ruolo coordina l'attività delle reti di Uffici di Censimento nelle tre regioni di competenza, definendo (in stretta connessione con DCRD) le modalità di azione necessarie per garantire il buon esito delle operazioni censuarie. Utilizza strumenti ed indicatori ad hoc per anticipare le problematiche [PUB 3]. Interviene tempestivamente, ed in maniera proattiva, per risolvere eventuali criticità adottando un approccio pragmatico ed operativo per la risoluzione dei problemi.

Partecipa come rappresentante degli Uffici Territoriali alle attività del gruppo di progettazione del Censimento della popolazione post 2021. È anche invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Consultivo del Censimento della Popolazione e partecipa attivamente alle attività di due gruppi: gruppo 2 (miglioramento della qualità di processo e di prodotto) e gruppo 3 (strategie di comunicazione). Apporta alla discussione dei gruppi la propria esperienza sia generale che come responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento in Toscana.

Avendo già svolto indagini di valutazione dei processi di rilevazione, e con ampia esperienza in merito, ha collaborato alla progettazione e realizzazione dell'indagine di consultazione dei Responsabili degli Uffici Comunali di Censimento (2018) finalizzata a raccogliere suggerimenti sull'andamento delle diverse fasi della rilevazione. Il suo ruolo specifico è stato quello di coordinamento e gestione delle attività del team degli UU.TT.

Ha particolari competenze nel campo delle statistiche demografiche e sanitarie, relativamente al quale indirizza il lavoro della linea di attività "*Integrazione e controllo dei dati demografici di fonte anagrafe e stato civile*" che ha il compito di fornire mensilmente, a tutti gli Uffici Territoriali, gli strumenti di monitoraggio (indicatori di *copertura* e di *completezza*) atti a realizzare il controllo e il miglioramento della qualità dei dati prodotti dagli oltre 8.000 Uffici di Anagrafe e Stato Civile del Paese. Attraverso l'introduzione di questo sistema di indicatori è stato possibile orientare in maniera specifica il lavoro degli UU.TT verso le criticità in essere, incrementando di conseguenza i livelli di qualità.

Partecipa, come co-coordinatore per gli Uffici territoriali, al progetto finalizzato ad incrementare la qualità della produzione statistica demografica per i Comuni. Tale progetto ha l'obiettivo primario di riorganizzare il processo di produzione complessivo delle statistiche di popolazione, nella sempre maggiore integrazione con il censimento demografico. Lo stesso è stato avviato ed a breve dovrebbe concretizzarsi in una campagna di formazione a tappeto su tutti gli Uffici demografici dei Comuni.

Sta sperimentando, d'intesa con la DCRD, un nuovo modello organizzativo per la raccolta dei dati relativi alle indagini culturali. Dal 2021 ha preso interamente in carico, con il Servizio che dirige, la conduzione dell'indagine sulle Biblioteche (Cod Istat 2777) relativamente alla quale ha progettato la conduzione e le modalità di supporto e assistenza tecnico-organizzativa ai rispondenti. Si tratta attualmente del primo, ed unico, caso di un processo di raccolta dati delegato integralmente ad una sede territoriale. Nella fase di conduzione adotta innovative modalità di interlocuzione con le unità rispondenti, un approccio nuovo di collaborazione con la direzione di produzione e un sistema di monitoraggio innovativo al fine di accrescere il livello di copertura e la qualità della rilevazione. In particolare interviene con interventi mirati a seconda della tipologia di unità di rilevazione di riferimento.

Nell'ambito rilevazioni seguite ha introdotto inoltre le seguenti innovazioni:

- sperimentazione e conduzione come team leader di un modello organizzativo nuovo di raccordo, con i dirigenti degli Uffici Territoriali, per le attività connesse con il Censimento della Popolazione: partecipazione proattiva ai tavoli decisionali, presentazione delle istanze degli UU.TT, discussione di ipotesi alternative. L'ufficio diretto è divenuto capofila, nell'ambito degli Uffici Territoriali, per attività sperimentali di particolare valenza in vari ambiti: formazione, assistenza, monitoraggio;
- progettazione e realizzazione di riunioni a distanza atte a garantire, durante la fase pandemica, la dovuta assistenza alle reti di rilevazione nell'espletamento delle attività pre-censuarie sulla verifica degli indirizzi, nonché su convivenze e popolazioni speciali. Questo modello organizzativo è stato successivamente adottato anche da da altri UUTT;
- introduzione di una modalità nuova di assistenza video-mediated ai componenti delle reti di rilevazione, attraverso l'apertura sin da novembre 2020 dei c.d. "sportelli virtuali", ovvero di spazi di condivisione delle problematiche con gli organismi intermedi e di risoluzione delle stesse, come se si trattasse di riunioni in presenza finalizzate alla risoluzione di problematiche specifiche;
- progettazione e calcolo di un indicatore sintetico per i Comuni volto alla costruzione di una mappa di criticità relativamente allo svolgimento delle operazioni censuarie. L'indicatore di criticità (messo a punto fino ad ora in maniera prototipale) consente di assegnare un ranking di rilevanza ad ogni Comune sulla base di un set di dati tratti sia dalla fonte anagrafica che da alcuni dati relativi ai processi censuari.

Relazioni con le istituzioni locali, con gli Enti del Sistan e la comunità scientifica

Promuove progetti per accrescere la visibilità dell'Istat sul territorio. Sostiene nei vari tavoli di confronto il rilancio del Sistan, con particolare attenzione al rapporto strategico con gli Uffici di Statistica delle Prefetture, finalizzato ad irrobustire il ruolo di leadership nel Sistan locale [GDL 7].

L'investimento sugli Uffici delle Prefetture ha consentito di risolvere in tempi relativamente brevi varie criticità locali inerenti gli organismi intermedi di rilevazione.

Promuove accordi per la costituzione di Uffici in forma associata. Progetta e realizza seminari e workshop finalizzati al rafforzamento delle relazioni

istituzionali con gli Enti e alla condivisione delle best practices [REL 8].

Partecipa in rappresentanza dell'Istituto come relatore ad eventi di divulgazione dei risultati di pubblicazioni ed analisi effettuate. Si vedano per esempio [REL 1; 2; 4; 6].

Partecipa (dal 2020) alla redazione degli Atti al Parlamento sull'Attività dell'Istat, predisponendo alcuni focus sul ruolo delle sedi territoriali

Partecipa ai lavori del Circolo di Qualità Istat sull'Ambiente [GDL 6].

Contribuisce ai lavori dei *Tavoli Tecnici Territoriali* previsti dal Protocollo d'Intesa Istat, Regioni e province autonome, Anci, UPI [GDL 4]. Ha apportato un approccio pragmatico e innovativo consentendo in tempi piuttosto brevi di definire un programma di lavoro concreto al Tavolo Territoriale relativo all'Emilia Romagna. Il tema concordato è quello relativo alla definizione di indicatori di fragilità dei comuni della regione.

Cura i rapporti con gli organi di informazione locale, anche nel ruolo di spokes person identificata per l'Istituto. Posizione nell'ambito della quale ha rappresentato l'Istituto sui TG regionali e in varie altre occasioni di interviste.

Ha frequenti relazioni scientifiche con il mondo della ricerca in ambito locale e un rapporto sinergico con le Università del territorio. Progetta e realizza seminari per gli studenti, in particolare nel campo della statistica ufficiale, che spesso sono oggetto di prova di esame. Fa parte del Comitato di indirizzo di due diversi corsi di laurea (Lauree in statistica, Università di Firenze; Corso di laurea magistrale in scienze della PA, Università di Pisa) apportando in questo ambito il contributo e le richieste della statistica ufficiale [GDL 5; 8].

Grazie anche alla vicinanza di vari Atenei afferenti al percorso EMOS soprintende a molteplici tirocini formativi, proponendo innovazioni tematiche e organizzative. A seguito della pandemia ha riprogettato i tirocini verso un approccio completamente a distanza, conseguendo avanzamenti su più fronti. Dal punto di vista contenutistico ha indirizzato l'offerta formativa del 2021 verso il tema dell'impatto sociale ed economico del Covid. Relativamente al metodo di lavoro seguito, ha profondamente reingegnerizzato l'offerta basandola su tre step organizzativi: una prima fase di formazione sincrona per tutti i tirocinanti basata su attività di knowledge sharing offerte a tutto il personale; lo svolgimento concreto del tirocinio, con momenti continui di riallineamento tematici dei tutor (e dei tirocinanti); un momento finale, condiviso tra tutti, in cui i tirocinanti illustrano il risultato del proprio lavoro. Un esempio proattivo di "contaminazione" tra l'accademia e la statistica ufficiale.

Ha inoltre svolto una ampia attività di rappresentanza dell'Istituto in contesti esterni e docenze di vario tipo presso l'Università.

È Professore a Contratto, presso l'Università di Firenze, relativamente all'insegnamento di "Methods and tools for official statistics" (cod. B025410), da svolgere in lingua inglese, SSD SECS-S/05 per gli studenti del Corso di Laurea in "Statistica e Data Science" (nell'ambito del circuito EMOS). Si tratta di un incarico a titolo gratuito sulla base della convenzione con Istat.

Attività di ricerca scientifica

Il Servizio che dirige, sotto la sua supervisione, svolge analisi a carattere territoriale, basate principalmente sull'integrazione tra le fonti informative, e attività di Terza Missione, nell'ottica della fruibilità e utilizzabilità da parte degli stakeholder locali.

Due sono le direttrici di ricerca che da tempo segue:

-l'ampliamento delle fonti disponibili in ambito locale e l'integrazione tra i dati multi fonte, vedi per es. [LAV 2];

- l'utilizzabilità delle informazioni per il monitoraggio delle politiche pubbliche

locali, vedi a titolo esemplificativo [REL 9].

Le competenze acquisite ne hanno fatto anche, in più occasioni, un punto di riferimento per la produzione di analisi per tutti gli Uffici territoriali

Gli esempi più recenti in cui ha coordinato l'intera rete territoriale nella produzione statistica per il territorio, e nell'ambito dei quali l'Ufficio che dirige ha svolto il ruolo di capofila, sono i seguenti:

- ha ideato, progettato e coordinato la produzione di un set completo di 21 fascicoli territoriali, uno per ogni regione e provincia autonoma, denominati "dati statistici per il territorio" ospitati nell'area Informazione Statistica territoriale (pagina <https://www.istat.it/it/archivio/243448> dell'area #istatperilpaese). I fascicoli, corredati di un ampio allegato statistico, hanno avuto il pregio di raccogliere in tempi molto rapidi le informazioni più richieste durante la prima fase pandemica relativamente a diversi aspetti della situazione sociale, economica e sanitaria del territorio. Essi sono stati ampiamente utilizzati da parte dei vari decisori locali.
- in occasione dell'uscita dei primi risultati del Censimento della popolazione ha co-progettato e co-coordinato la produzione di un set completo di 21 report territoriali, uno per ogni regione e provincia autonoma, usciti sotto forma di comunicati territoriali (<https://www.istat.it/it/archivio/253460>) aventi ad oggetto la valorizzazione dei primi dati rilasciati.

Un ulteriore canale attraverso cui realizza l'attività di ricerca è quello del continuo interscambio informativo con le università del territorio, anche attraverso i temi trattati nell'ambito dei tirocini curriculari, dove i temi trattati sono quelli del confronto tra le regioni attraverso indicatori statistici e quelli del benessere locale.

Partecipa come relatore ad eventi scientifici. Si vedano per es i seguenti: [REL 3, 5].

Attività di sviluppo della cultura statistica

Le attività di sviluppo della cultura statistica vengono svolte in piena sinergia con la DCCI, nonché con la rete territoriale per lo sviluppo della cultura statistica (novellata dalla Deliberazione DOP 108 del 30.01.18), di cui è co-coordinatore fin dall'istituzione (2013) [GDL 9]. La *rete* è finalizzata a condividere le esperienze del territorio per fornire metodi e strumenti standardizzati di promozione della cultura statistica coerenti con le strategie generali dell'Istituto. La rete è attualmente composta da 20 persone, una per sede territoriale.

Tra gli elementi costitutivi di questo processo, condivisi con l'allora direttore competente, l'attenzione allo sviluppo della domanda di informazione statistica, l'orientamento all'utilizzazione dei dati, lo sviluppo di metodi per il processo decisionale attraverso l'utilizzo dei dati statistici ufficiali, l'attenzione alla qualità dei dati e al ruolo dei metadati.

Grazie al coordinamento della *rete*, d'intesa con il direttore di riferimento ha innovato profondamente le modalità di conduzione dei processi relativi alla cultura statistica riportando a sistema, nel solco delle linee istituzionali, le iniziative che fino a quel momento erano effettuate in maniera pressoché indipendente dalle varie sedi territoriali.

Gli assi di innovazione che propone riguardano il sostegno alle attività volte a diffondere l'uso delle statistiche nelle discipline curriculari, la definizione di cataloghi di offerta di servizi di sviluppo della cultura statistica per l'esterno, le attività di gamification e la literacy statistica degli adulti.

Per raggiungere questi obiettivi gestisce in sinergia con DCCI, a livello nazionale, i rapporti con la rete territoriale, e i relativi team di lavoro, individua modalità standardizzate di interrelazione e produce innovazioni nella gestione dei processi di diffusione della statistica ufficiale.

Coordina le attività della rete territoriale legate alla produzione di un'offerta di servizi di sviluppo della cultura statistica per eventi di interesse generale:

- la Giornata della Statistica
- la Notte dei Ricercatori

Ha partecipato in varie occasioni alle attività del Festival della Statistica di Treviso, anche come componente del comitato organizzatore dei progetti Istat [GDL 12], portando l'esperienza relativa alle indagini di valutazione della cultura statistica.

In coerenza con le linee guida della *rete*, all'interno dell'Ufficio promuove e sostiene direttamente progetti per la diffusione della cultura statistica in ambito scolastico (Progetto ASOC, Olimpiadi della Statistica, Censimento sui banchi di scuola), con particolare riferimento agli insegnanti [PUB 4]. Ha siglato un Protocollo d'intesa di durata triennale con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la promozione, l'implementazione e la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui è membro del relativo Comitato paritetico. Si tratta del primo caso di studio nell'ambito dell'Istat, in funzione del quale sono stati contestualmente monitorati e valutati l'efficacia dei percorsi di alternanza sugli studenti e il carico di lavoro sull'Istituto [PUB 5].

Favorisce percorsi di sviluppo della cultura statistica per gli studenti universitari, anche tramite la collaborazione con le università del territorio, per realizzare moduli sulle statistiche ufficiali all'interno dei corsi di studio [PUB 7]; [REL 7].

Cura in maniera specifica lo sviluppo della cultura statistica in ambito extra-scolastico: progetta azioni innovative, in linea con le più recenti pratiche internazionali, favorendo il ragionamento statistico. Si occupa di gamification. In particolare:

- ha progettato e permesso la realizzazione dell'attività *SportIstat*, un percorso combinato di statistica e sport che consente di attirare l'attenzione dei partecipanti agli eventi dell'Istat in maniera tale da fornire agli stessi i messaggi statistici utili. Per rendere accattivante questa iniziativa per ogni "atleta" viene misurata la performance di ogni tappa e illustrato sia il posizionamento specifico che il rendimento complessivo rispetto a quello degli altri utilizzando strumenti statistici interattivi quali indicatori e grafici; talvolta i risultati sono visualizzati tramite mattoncini da costruzioni. L'attività si sviluppa in maniera modulare ed è reingegnerizzabile in vari contesti e con diversi livelli di complessità [PUB 1; 2]. Nel 2020 è stata proposta una versione di *SportIstat* per il Festival di Treviso;
- ha coordinato la produzione dei quesiti statistici per *IstaTennis* – la versione on line del tennis statistico (disponibile sul sito on line);
- nel 2019 nell'ambito della funzione di raccordo tra la *rete* e le direzioni competenti per la realizzazione della Giornata della Statistica, ha proposto un sistema innovativo e interattivo per la somministrazione di questionari on line ai partecipanti basati sulla gamification [LAV 1];
- nel 2020, in occasione della Notte dei ricercatori, svolta on line, ha progettato un questionario sui luoghi comuni, in piena coerenza con il tema base della Notte, e ne ha coordinato la realizzazione e la somministrazione ai partecipanti agli eventi virtuali.

È referente dell'Istat nell'ambito dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del contributo dell'Istituto all'attività di educazione economica dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica (AEEE). In questo contesto collabora per il rafforzamento di tutti gli ambiti dell'educazione economica giuridica e aziendale e della cultura statistica nel sistema scolastico italiano.

Indirizza l'attività dei Centri di informazione statistica territoriale, anche

supportando i progetti di standardizzazione delle richieste, e incentiva nuove modalità di rapporto con l'utenza. Sin dall'inizio della pandemia ha lanciato, e sostenuto, l'idea di appuntamenti in remoto con gli utenti. Ha predisposto specifici protocolli di accesso al laboratorio ADELE di tutte e tre le sedi in maniera tale da consentire la possibilità di accesso al patrimonio informativo dell'Istituto anche durante le fasi più cruente della pandemia.

Date Dal 15 Aprile 2016 al 31 Marzo 2018

Lavoro o posizione ricoperti Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale per la Toscana, le Marche e l'Umbria (Centro) | Servizio RMC (Primo Ricercatore II l.p.)

Principali attività e responsabilità Nel periodo indicato è stato Responsabile nella gestione delle circa 45 risorse assegnate alle tre sedi del Servizio RMC (Ufficio territoriale per la Toscana, le Marche e l'Umbria - Centro). Ha progettato l'aggregazione funzionale tra le tre sedi e ha delineato le relative linee di attività in coerenza con il progetto di modernizzazione dell'Istituto.

Ha prestato specifica attenzione alle questioni inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, relativamente alla quale ha esercitato la funzione di *Datore di lavoro* ai sensi del d.lgs 81/08.

Grazie all'autonomia nella gestione del budget di struttura e nella logistica per le tre sedi, ha risolto tutte le problematiche strutturali ereditate (criticità inerenti il precedente trasloco della sede per la Toscana, avvenuto a Dicembre 2015) e quelle sopravvenute (messa in sicurezza della sede per le Marche a seguito degli eventi sismici del 2016).

Ha sovrinteso a tutte le fasi inerenti il trasloco della sede per l'Umbria (Novembre 2017). Ha gestito con continuità le complessità derivanti dal lavoro su sedi distinte attraverso un metodo innovativo di valorizzazione del capitale umano e di gestione delle risorse basato sull'integrazione tra riunioni in presenza (circa 50 giorni di missione annui presso gli uffici non presidiati abitualmente) e frequenti incontri trasversali realizzati utilizzando gli strumenti di telecomunicazione e le altre tecnologie disponibili nell'Istituto.

Ha progettato e messo a punto innovazioni organizzative nella *governance* del Servizio introducendo un metodo basato sulla pianificazione mensile delle attività, fino al livello di micro-processo, sul continuo monitoraggio delle stesse; sull'applicazione di un sistema di deleghe nelle sedi non presidiate abitualmente; sull'introduzione in maniera sincrona in tutte e tre le sedi delle buone pratiche individuate, sulla realizzazione di economie di scala. Ha introdotto sistemi di mutua assistenza tra i tre uffici in maniera tale da equilibrare i carichi di lavoro tra gli stessi e da risolvere internamente eventuali criticità nelle fasi di raccolta dati sul campo.

Ha progettato l'area sharepoint del Servizio RMC (una delle prime realtà all'interno dell'Istituto) come strumento innovativo di supporto alla governance, di comunicazione interna e repository documentale.

Per quanto concerne le attività di raccolta dei dati ha sovrinteso alla progettazione e all'ingresso in esercizio dell'iniziativa specifica *RD - Integrazione e controllo dei dati demografici di fonte anagrafe e stato civile* che ha prodotto rilevanti innovazioni nel processo di produzione delle statistiche demografiche correnti sia mediante l'introduzione di indicatori di monitoraggio mensili (per il controllo della corretta e completa trasmissione dei dati da parte dei diversi Comuni), trasmessi ai Comuni stessi, che attraverso lo svolgimento della funzione di "cinghia di trasmissione" delle azioni concordate con DCRD (e con DCSS) verso gli altri Uffici territoriali dell'Istituto. Al progetto hanno collaborato tutte le sedi territoriali e personale delle strutture della DCRD. Le nuove modalità di lavoro sono state pienamente integrate nel processo di modernizzazione dell'istituto (si veda il

business case di PPMO, *Project 1125*).

Ha gestito in piena autonomia progetti di decentramento dei processi di rilevazione: *Trasporto Marittimo* (Toscana e Marche) e *Incidenti stradali* (Marche e Umbria). Relativamente alla rilevazione sugli incidenti stradali ha contribuito alla progettazione di innovazioni nel sistema di monitoraggio (illustrando la proposta di riorganizzazione al direttore DCRD in data 11.04.2017).

Ha partecipato ai lavori del Gruppo di Contatto per i Censimenti Permanenti apportando la propria esperienza di lavoro trasversale su più processi censuari. Ha inoltre progettato e ha realizzato seminari e workshop finalizzati al rafforzamento delle relazioni istituzionali con gli Enti e alla condivisione delle best practices. Ha promosso accordi per la costituzione di Uffici in forma associata.

Circa le attività inerenti lo sviluppo e diffusione della statistica ufficiale ha promosso studi e analisi volte ad incrementare l'offerta statistica del territorio [PUB 9; 10]. E' stato responsabile della progettazione e ha curato la redazione dell'ebook *Il profilo statistico della macro-regione centrale: Toscana, Umbria e Marche*. Questo volume contiene innovazioni sia nel metodo di lavoro (che tra l'altro hanno coinvolto tutti i ricercatori afferenti alle tre sedi del Servizio) che nelle modalità di lettura dei dati territoriali [PUB 6].

Ha curato in maniera continuativa le relazioni con la comunità scientifica del territorio, anche sviluppando le interazioni con il mondo della ricerca, sulla base delle linee guida dell'Istituto [PUB 8].

Ha promosso in tutte e tre le sedi le attività legate alla realizzazione di un osservatorio congiunturale sulla piccola e micro impresa (c.d. progetto Trend), di cui è stato responsabile del Comitato Tecnico Scientifico sia in Toscana che in Umbria [GDL 10; 11]. L'attività ha condotto innovazioni sia di metodo (nuove modalità di gestione e integrazione di archivi amministrativi) sia di prodotto (rilascio e aggiornamento trimestrale di un sistema informativo sulle imprese). In particolare ha progettato l'integrazione di Trend nel modello di Business Architecture dell'Istat, disegnandone le relative componenti nel processo di modernizzazione dell'Istituto [LAV 3].

Date Dal 15 Novembre 2011 al 14 Aprile 2016

Lavoro o posizione ricoperti **Funzioni di Vice Responsabile del Servizio TEU | Sede territoriale per la Toscana | [Primo Ricercatore II l.p.]**

Principali attività e responsabilità Ha concertato con il Capo-Servizio tutte le azioni connesse al perseguimento degli obiettivi indicati nei piani di attività della sede: ha assunto la responsabilità delle questioni strategiche ed operative inerenti la gestione dell'ufficio, la risoluzione delle criticità, anche nei rapporti con il personale, l'identificazione delle linee di sviluppo interne ed esterne. Ha rappresentato l'Istituto in molteplici contesti istituzionali, è stato designato ad organismi vari.

Ha analizzato i possibili modelli organizzativi utili per minimizzare le criticità relative alla presenza di un unico responsabile su due sedi e ricerca delle opportune sinergie in Toscana.

Ha svolto il coordinamento e la conduzione di attività di ricerca volte al miglioramento della qualità delle indagini e alla valorizzazione delle informazioni statistiche territoriali [PUB 27; 28].

Ha promosso azioni di rafforzamento del Sistan, con particolare riferimento alla costituzione e al funzionamento degli Uffici associati. Ha svolto attività di peer review per il monitoraggio dell'applicazione dei principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali.

Ha assunto il coordinamento scientifico e organizzativo di progetti in collaborazione con università ed enti del territorio, normati da convenzioni e

lettere d'intenti. Tra questi TREND, il già citato progetto finalizzato alla realizzazione di un osservatorio sul mondo delle piccole e medie imprese artigiane della regione, che già seguiva da alcuni anni [LAV 5; 9; 10; 11; 12]. Relativamente al progetto TREND ha anche studiato, nell'ambito di uno specifico gruppo di lavoro di cui ha fatto parte [GDL 17], la coerenza degli archivi CNA per l'analisi dei bilanci rispetto al complesso di imprese artigiane.

Ha condotto azioni di disseminazione della cultura statistica per le scuole, gli insegnanti, l'università e la collettività. Ne ha curato il continuo miglioramento qualitativo attraverso il feedback delle iniziative svolte [PUB 11; 18; 24; 25].

Ha ideato, progettato e realizzato (per la prima volta in Italia) un sistema di misurazione della *statistical literacy* per gli adulti tramite un questionario ad hoc (QValStat), ha autonomamente definito il contenuto informativo (in maniera conforme con gli standard internazionali), il processo di rilevazione ed attivato i necessari contatti istituzionali. Ha diffuso i risultati di questa innovazione in vari contesti, anche in consessi scientifici internazionali. I principali output sono riassunti in pubblicazioni varie [PUB 12; 14; 19; 22] [REL 11; 14; 15].

Ha ideato, promosso e realizzato studi e analisi volti allo studio dei processi ed alla valorizzazione dei risultati censuari, e di quelli provenienti dalle indagini e dalle fonti amministrative, con particolare riferimento al tema delle migrazioni [PUB 13; 15; 16; 17; 20; 23; 26; 31].

Ha avuto il coordinamento, in Toscana, delle attività relative al Censimento delle Istituzioni Pubbliche 2016. Ha svolto la funzione di responsabile della realizzazione, in Toscana, delle rilevazioni sperimentali 2015 del Censimento permanente della popolazione (C e D Sample). Ha introdotto innovazioni di processo richiedendo i feedback dalla rete di rilevazione [PUB 20].

È stato Vice-Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit. Ha introdotto innovazioni organizzative nel processo di rilevazione delle istituzioni pubbliche sia attraverso il coinvolgimento delle Prefetture-UTG nelle operazioni di sollecito delle mancate risposte che mediante la progettazione e realizzazione, per la prima volta nelle sedi territoriali, di web-conferences per le attività di info-formazione. In questo ambito ha prodotto una analisi scientifica relativa all'impatto delle web-conferences nell'ambito delle reti di rilevazione della statistica ufficiale.

Ha assunto il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici. Ha introdotto innovazioni di processo progettando e sperimentando un sistema di monitoraggio (con dati estratti da SGR) in grado di identificare tempestivamente le criticità territoriali ed attuare le azioni correttive. Ha anche prodotto un'analisi relativa ai modelli comportamentali sottesi alle modalità di risposta via web [PUB 30].

Ha coordinato la Commissione Tecnica Regionale per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici. Ha interloquito con i vari interlocutori istituzionali mettendo a punto le più opportune azioni per garantire il buon esito delle rilevazioni censuarie.

Ha coordinato iniziative che coinvolgono *team* afferenti a diverse sedi territoriali dell'Istituto. La gestione dei team è stata svolta prevalentemente a distanza (tramite *webmeeting* e specifiche *community*), prestando attenzione agli aspetti motivazionali delle persone coinvolte. I conflitti tra il personale sono stati prevenuti attraverso strategie di condivisione dei piani di lavoro e gestiti tramite riunioni ad hoc.

Ha coordinato in piena autonomia molteplici iniziative, tra cui le principali sono le seguenti:

- Ideazione e co-responsabilità della progettazione e realizzazione a livello nazionale del ciclo di *indagini di valutazione* dei Censimenti generali 2011-

2012 e dell'indagine di valutazione delle rilevazioni sperimentali 2015. Le indagini condotte sono state quattro (IValCens | 2012; IValCis | 2014; IValCisIP | 2015; IvalPerPop | 2015); esse hanno costituito una novità assoluta e un'innovazione qualitativa nel sistema di produzione delle statistiche da parte dell'Istat in quanto hanno comportato notevoli vantaggi sia sul fronte dei processi (sono state identificate in maniera oggettiva le criticità) che dei prodotti (il contenuto informativo è stato sottoposto a valutazione delle unità di rilevazione e dei potenziali utilizzatori). La gestione della rilevazione è stata svolta mettendo a sistema le risorse degli uffici territoriali e creando sinergia tra le stesse [GDL 13]. I risultati sono stati presentati attraverso relazioni a convegni e seminari.

- Co-coordinamento della *Rete territoriale per la Promozione della cultura statistica*, composta da 80 persone dislocate nelle varie sedi territoriali e finalizzata a introdurre nelle azioni di disseminazione innovazioni di processo (organizzazione e governance, riuso, valutazione) e di prodotto (nuovi strumenti, attenzione ai fabbisogni). Ha definito la struttura organizzativa della rete sulla base di criteri flessibili che consentano l'integrazione "verticale" del personale tra le diverse sedi territoriali e "orizzontale" per funzione operativa; ha strutturato il lavoro in team settoriali in maniera tale da realizzare economie di scala e da proporre un approccio multidimensionale alle attività. Ha pianificato le attività attraverso i GANTT e ha gestito i conflitti di attribuzione tra i coordinatori dei team e all'interno di ciascun team. La produzione della Rete è stata molto ampia: tra il 2013 e il 2016 sono state svolte più di 500 attività sul campo per un totale di circa 50mila soggetti raggiunti. Come indicato anche dal direttore competente, lo sviluppo delle attività coordinate e supervisionate si è tradotto in risultati di grande valore innovativo in un contesto di ingegnerizzazione dei processi, di conseguimento di economie di scala e di scopo e di attivazione delle opportune sinergie fra le diverse dimensioni di intervento, nonché fra Istat e soggetti terzi partecipanti ai progetti [PUB 29]; [REL 10; 12; 13]
- Coordinamento del *Team Sedi Territoriali (TST)* nell'ambito del progetto per lo sviluppo e la realizzazione del sistema di diffusione dei dati del censimento della popolazione a livello comunale e sub-comunale (<http://ottomilacensus.istat.it>). Ha gestito il lavoro di 40 colleghi (ripartiti in 19 team territoriali) nelle attività di ricostruzione e informatizzazione della base dati storica, di elaborazione dei dati, di supervisione dei testi e di personalizzazione territoriale. Ha partecipato al comitato di coordinamento generale e interloquuto con gli altri team di lavoro [GDL 14]. I risultati sono rappresentati dal rilascio del sistema informativo Ottomilacensus
- Co-coordinamento delle attività finalizzate alla progettazione e organizzazione per la realizzazione di pubblicazioni territoriali di sintesi delle informazioni raccolte con il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit; conduzione di una specifica indagine per la valutazione del processo di rilevazione censuaria delle istituzioni non profit; svolgimento di 21 eventi di presentazione dei risultati per ogni regione e provincia autonoma. I risultati sono rappresentati dalla collana completa (21 fascicoli regionali) pubblicata all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/80610>
- Co-coordinamento delle attività finalizzate alla progettazione, realizzazione e presentazione dei fascicoli territoriali con i primi risultati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione. I risultati sono rappresentati dai 21 fascicoli pubblicati all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/119383>
- Coordinamento del Gruppo di Lavoro incaricato di ristrutturare la intranet della Direzione DCSR attraverso lo sviluppo di applicativi software in ambito web finalizzati all'implementazione di un sistema per

l'aggiornamento delle bacheche, il miglioramento del layout grafico e del format delle pagine intranet, nonché per l'eventuale ulteriore aggiornamento sulla base delle esigenze della direzione e delle sedi territoriali [GDL 16]. I risultati sono consistiti nel rilascio nei tempi pattuiti della nuova piattaforma intranet della direzione.

Ha partecipato al Gruppo di Lavoro incaricato di definire la roadmap per la nuova area intranet dell'Istituto. In proposito ha definito le specifiche richieste dagli UUTT [GDL 18].

Data Dal 1 Settembre al 14 Novembre 2011

Lavoro o posizione ricoperti **Funzioni di Responsabile della Sede territoriale Istat per la Toscana | Delegato dal Direttore degli Uffici Territoriali [Primo Ricercatore II l.p.]**

Principali attività e responsabilità In *vacatio* del Capo-servizio, ha coordinato tutte le attività di ordinaria amministrazione della Sede territoriale Istat per la Toscana: ricerca, tecniche e amministrative; pianificazione e programmazione dei lavori; monitoraggio; logistica, gestione delle risorse umane.

Ha gestito, d'intesa con il Direttore, le problematiche con il personale legate all'entrata in vigore del sistema di valutazione della performance. Ha motivato i colleghi durante le fasi più intense dell'attività censuaria 2011

Data Dal 1 Gennaio 2009 al 31 Agosto 2011

Lavoro o posizione ricoperti **Coordinamento di progetti presso la Sede territoriale Istat per la Toscana | [Primo Ricercatore II l.p.]**

Principali attività e responsabilità E' stato co-coordinatore in Toscana di tutte le attività preparatorie ai Censimenti degli anni 2010-11: organizzazione dell'acquisizione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC), organizzazione e conduzione della Rilevazione dei Numeri Civici (RNC), organizzazione e conduzione dell'Indagine Pilota 2009.

Ha partecipato in piena autonomia all'organizzazione del progetto formativo "Info&For/Cens" di condivisione con i Comuni delle nuove strategie censuarie ed ha svolto attività di docenza in merito. Ha svolto attività di formazione verso gli Enti del Sistan.

Ha avuto il coordinamento delle attività di ricerca per il territorio, anche in collaborazione con Enti Sistan. Ha pubblicato studi e ricerche in vari contesti istituzionali.

Ha assunto il coordinamento in Toscana di HFA, progetto interregionale (tra Sardegna Liguria, Puglia e Toscana) volto a fornire dati di interesse per la programmazione socio-sanitaria a livello territoriale [GDL 22]. Il suo specifico ruolo è stato quello di contribuire alla definizione della metodologia per la realizzazione delle previsioni della popolazione per distretto.

Gli obiettivi del GDL sono stati pienamente raggiunti mediante il rilascio della piattaforma con i risultati.

Ha coordinato iniziative di diffusione della cultura statistica presso le scuole mediante produzione di materiale didattico e azioni di sensibilizzazione verso insegnanti e studenti; ha coordinato un GDL a livello nazionale volto a predisporre e divulgare azioni di promozione della cultura statistica in occasione del Censimento della popolazione. Il GDL [GDL 20] ha avuto il compito di selezionare il materiale didattico fino a quel momento disponibile presso le sedi territoriali, provvedere alla generalizzazione del materiale al fine di consentirne il riutilizzo, definire iniziative prototipali a livello regionale, finalizzare il materiale ad iniziative di sostegno del censimento della

popolazione, realizzare applicativi di compilazione via web del questionario di censimento [PUB 32].

Ha svolto attività di ricerca volte alla collaborazione con la Direzione competente delle statistiche demografiche per la progettazione del nuovo portale e la definizione di strumenti di controllo della qualità dei sistemi anagrafici e dei dati prodotti. L'attività nell'ambito dei due gruppi di lavoro cui ha partecipato [GDL 19; 25] ha portato alla definizione del nuovo portale delle statistiche demografiche. Le attività di ricerca sono documentate da pubblicazioni varie [PUB 33; 34; 36; 37; 38].

Ha anche coordinato il sottogruppo di lavoro relativo alle statistiche demografiche e sanitarie per la definizione di analisi e diagnosi delle diverse fasi in cui si articolano le rilevazioni al fine di proporre interventi migliorativi della qualità e dell'efficienza dei processi, producendo il relativo report di suggerimenti per la direzione competente [GDL 15].

Ha partecipato alla realizzazione del Sommario di Statistiche Storiche del 150° dell'Unità d'Italia [GDL 21] collaborando alla revisione di alcuni capitoli del Sommario di statistiche storiche *L'Italia in 150 anni*.

Ha svolto la funzione di Responsabile Istat Territoriale (RIT) per il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

Ha fatto parte del Circolo di Qualità relativo al mercato del lavoro [GDL 26].

<p>Data</p> <p>Lavoro o posizione ricoperti</p> <p>Principali attività e responsabilità</p>	<p>Dal 04 Novembre 2002 al 31 Dicembre 2008 (periodi vari)</p> <p>In servizio presso la sede Istat per la Toscana Ricercatore III l.p.</p> <p>E' stato alle dirette dipendenze del dirigente della sede territoriale per la definizione dei piani di attività, il perseguimento degli obiettivi previsti e la realizzazione di analisi per il territorio.</p> <p>Ha svolto molteplici azioni di sostegno verso il Sistan collaborando attivamente alla stipula di varie convenzioni con gli enti, coordinando le varie attività e partecipando in qualità di membro esperto ai rispettivi Comitati Tecnico Scientifici [GDL 27; 28; 29; 30; 31]. Il contributo determinante ha riguardato la realizzazione di avanzamenti rilevanti nella progettazione, nell'organizzazione e nella successiva realizzazione di indagini di campo su base locale e nell'analisi degli archivi amministrativi presenti presso le Amministrazioni. I principali progetti realizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianto indagine sulle forze di lavoro nel Sistema Economico Locale dell'area livornese (nel PSN dal 2005) attività svolta dal 2004 al 2010. [LAV 17; 18; 20; 21]; - Indagine sperimentale sulle forze di lavoro nel Comune di Lucca (2006-2008) e analisi del relativo contesto territoriale [LAV 16]; - Strumenti per la valorizzazione degli archivi amministrativi del Comune di Grosseto (SIEGRO) finalizzati alla produzione di un sistema informativo territoriale (2007-2009) [PUB 39; 40]. - Analisi statistiche territoriali. <p>Ha svolto in molte occasioni attività di formazione verso gli enti del Sistan consentendo il raggiungimento contestuale di vari obiettivi quali l'organizzazione in piena autonomia di pacchetti formativi di livello avanzato per gli Enti del territorio; la produzione di materiale didattico, slides e rapporti tecnici, a supporto e documentazione delle docenze effettuate; attività di tutoraggio post-formativi. Ha svolto interventi formativi per la rete territoriale dell'Istituto.</p> <p>E' stato referente (dal 2006) dell'<i>Indagine sulle forze di lavoro (FOL)</i> con il coordinamento dei 22 intervistatori della rete di rilevazione regionale. Ha apportato notevoli variazioni organizzative in grado di far rapidamente</p>
---	---

crescere il tasso di completezza dal 50% al 95%. Ha motivato la rete evitando perdite di qualità nel passaggio verso la società esterna di rilevazione.

Ha svolto attività di ricerca e realizzazione di analisi per il territorio nei seguenti ambiti:

- *Previsioni demografiche.* Collaborazione con l'allora DCIS (U.O. DEM/A Stime e previsioni della popolazione) per il rilascio delle nuove previsioni demografiche nazionali, regionali e provinciali con base 01.01.2007; realizzazione delle previsioni per piccole aree [PUB 42; 43]; [LAV 24];
- *Analisi della mobilità territoriale.* Conduzione di studi e analisi volte all'approfondimento dei flussi migratori, con particolare riferimento a quelli dal mezzogiorno al centro-nord [PUB 21; 45];
- *Realizzazione di prodotti statistici per il territorio* [PUB 44; 47]; [LAV 22; 23; 25; 26].
- *Accrescimento della cultura statistica.* Progettazione di azioni volte alla promozione della cultura statistica sul territorio sia attraverso la ricerca dei materiali utili che mediante la pianificazione di iniziative di riuso della documentazione esistente. Ha anche collaborato alle attività di un gruppo di lavoro [GDL 32] avente l'obiettivo di aggiornare la pubblicazione bilingue "ritratto delle regioni italiane".

Ha coordinato (dal 2006 al 2008) tutte le Direttive per il Consiglio dell'Istituto afferenti Direzione degli uffici regionali (alle dirette dipendenze del direttore) svolgendo in piena autonomia scientifica e organizzativa attività di interazione con le strutture centrali dell'Istituto; coordinamento e supervisione dei referenti della direzione incaricati di sviluppare le funzioni connesse; coordinamento di un gruppo di esperti relativo alle statistiche demografiche; indirizzamento, ancora d'intesa con il direttore, dell'attività dei dirigenti degli uffici regionali; realizzazione di innovazioni di processo e applicazione alla realtà delle sedi territoriali; monitoraggio delle fasi di evoluzione del lavoro; redazione di rapporti tecnici per il Consiglio dell'Istituto. Tutti gli obiettivi del direttore sono stati raggiunti con la valutazione massima [LAV 7; 8; 19].

Ha ideato, progettato, sviluppato e mantenuto (dal 2006 al 2009) un sistema gestionale per le sedi territoriali dell'Istituto. Lo strumento informatico ha consentito di acquisire tempestivamente da tutte le sedi territoriali le informazioni necessarie per la programmazione e gestione delle attività, con particolare riferimento al rapporto trimestrale sull'attività dell'Istituto. Questa innovazione di processo ha permesso inoltre di introdurre elementi di novità e di efficienza nei sistemi per il monitoraggio delle attività delle sedi territoriali. Il prodotto è stato successivamente integrato nella intranet della direzione, implementata a partire dal 2009. Tale attività ne ha irrobustito l'esperienza nelle procedure di controllo di gestione e di analisi dei processi amministrativi che riguardano le sedi territoriali [LAV 6; 13; 15].

Contestualmente è stato incaricato di progettare e gestire le modalità di digitalizzazione dei processi amministrativi inerenti le sedi territoriali, un'attività allora pionieristica, coordinando il relativo gruppo di lavoro [GDL 23]. I risultati raggiunti sono documentati nel report finale del relativo gruppo che ha coordinato [LAV 4].

Ha fatto parte del Gruppo di Lavoro incaricato di progettare il sistema di diffusione delle statistiche Istat per regione [GDL 24] occupandosi di definire gli indicatori relativi al mercato del lavoro.

Data Dal 17 Luglio 2000 al 30 Settembre 2002

Lavoro o posizione ricoperti In servizio presso la sede Istat per la Toscana | Tecnologo III l.p.

Principali attività e responsabilità Ha svolto la funzione di Responsabile Istat Territoriale (RIT) per il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici e responsabile per la realizzazione dell'indagine di copertura censuaria. Ha promosso studi e ricerche per la diffusione sul territorio dei risultati censuari.

Ha svolto la funzione di Responsabile Istat Territoriale (RIT) per il 5° Censimento generale dell'agricoltura. Ha promosso studi e ricerche per la diffusione sul territorio dei risultati censuari.

Sin dai primi mesi di attività presso l'Istat si è contraddistinto per aver apportato rilevanti innovazioni nella gestione dei processi di rilevazione e di supporto alla produzione statistica. In occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ha autonomamente progettato e implementato il software di confronto censimento-anagrafe (Cfr-Anag), che è stato impiegato da oltre 3.000 uffici di censimento comunali a livello nazionale. Il prodotto ha costituito il nucleo logico sulla base del quale è stato circa 10 anni dopo sviluppato SGR popolazione, e relativamente alla cui implementazione è stato audito.

Ha anche apportato una innovazione nel processo di rilevazione del 5° Censimento generale dell'agricoltura mediante la progettazione e la realizzazione di un prodotto informatico dedito al sistema di monitoraggio (Monit_Agri) che ha consentito un netto miglioramento nella tempestività dei processi di produzione dei risultati provvisori.

Ha svolto attività di ricerca con riferimento all'integrazione tra fonti statistiche e amministrative.

Nome e indirizzo del datore di lavoro Istat, Via Cesare Balbo 16, Roma

Tipo di attività o settore Ente Pubblico. Produzione statistica ufficiale

Esperienza professionale – 2 | Università di Firenze

Data 2019 →

Lavoro o posizione professionale ricoperta Professore a contratto nell'ambito di un insegnamento EMOS

Principali attività e responsabilità Professore a Contratto relativamente all'insegnamento di "Methods and tools for official statistics" (cod. B025410), da svolgere in lingua inglese, SSD SECS-S/05 per gli studenti del Corso di Laurea in "Statistica e Data Science"

Nome e indirizzo del datore di lavoro Università degli studi di Firenze. Dipartimento di Statistica, informatica, applicazioni "G Parenti", Viale Morgagni, Firenze

Tipo di attività o settore Ricercatore esperto

Esperienza professionale – 3 | Università di Pisa

Data	1998 – 2015 (vari periodi)
Lavoro o posizione professionale ricoperta	Attività di ricerca Collaboratore esterno, docente, consulente per progetti vari
Principali attività e responsabilità	<p>Ha condotto progetti di ricerca in campo demografico, in particolare relativamente ai sistemi di previsioni demografiche (utilizzo di modelli multiregionali e multistato), alle proiezioni per piccole aree (applicazione di vincoli di consistenza), all'impatto delle immigrazioni in popolazioni a bassa fecondità, con specifico riferimento al laboratorio costituito dalla realtà italiana (utilizzo di modelli multi regionali e multistato), alla transizione verso lo stato adulto [PUB 35; 48; 49; 50].</p> <p>Ha svolto molteplici attività di didattica per conto dell'Università; è stato Professore a Contratto (aa. 2005-2006) del corso di Laboratorio Statistico-Informatico.</p> <p>Si è occupato di analizzare le fonti statistiche nell'ambito dei sistemi di protezione sociale.</p> <p>Ha partecipato come consulente ad altri progetti di elevata valenza scientifica. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura del sistema di proiezioni demografiche per la Regione Emilia Romagna (dal 2004): implementazione della metodologia di calcolo, realizzazione del software, produzione delle ipotesi di scenario [PUB 46]; [LAV 14], anche relativamente alle previsioni per famiglie [PUB 41]; - Responsabilità dell'Osservatorio Statistico sul turismo del Comune di Livorno (dal 2004 al 2009): messa a punto dell'architettura generale di indagini rivolte alla domanda e all'offerta turistica; sperimentazione di metodologie per la quantificazione del numero di escursionisti; - Partecipazione al progetto europeo Polymod (2006): raccolta di dati sociali e demografici utili per lo studio dei meccanismi di trasmissione delle infezioni tra individui.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipartimento di Economia e Management, Università di Pisa, Via Ridolfi 10, 56124 Pisa
Tipo di attività o settore	Ricerca in ambito universitario

Capacità e competenze personali

Competenze comunicative	Possiede una ottima attitudine al lavoro di gruppo e in team di lavoro, anche a distanza; ha doti di dialogo; è in grado di gestire le controversie professionali; ha ottime capacità comunicative. Tali competenze sono state acquisite durante l'esperienza lavorativa.
Competenze organizzative e gestionali	Ha spiccate competenze organizzative e gestionali; effettua azioni di progettazione strategica e di pianificazione operativa; assegna i carichi di lavoro tenendo conto delle attitudini individuali; gestisce le criticità interne ed esterne; è abile a motivare e coordinare il personale, anche dislocato in territori diversi. Le diverse competenze sono state acquisite grazie ai vari incarichi di coordinamento ricevuti, anche con riferimento ad attività di particolare complessità per il numero di persone coinvolte e per le diverse competenze implicate. Ha coordinato più team di lavoro in contemporanea, anche a distanza.

Competenze professionali

Conosce in maniera approfondita vari processi di produzione statistica; ha ottima conoscenza delle procedure interne di programmazione e di gestione; ha una specifica attitudine verso l'identificazione di sistemi per l'ottimizzazione dei processi; ha ottime competenze nell'analisi statistica dei fenomeni; ha una specifica predisposizione per l'ottica multidisciplinare. Tali competenze sono state acquisite sia nel contesto professionale, anche attraverso la partecipazione a vari corsi di formazione, che in ambito accademico.

Competenze informatiche

Ha ottima conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office, del sistema di gestione della posta elettronica e degli strumenti di collaborazione a distanza. Ha vasta esperienza di programmazione, risoluzione di problemi di tipo scientifico e creazione di pacchetti applicativi. Pacchetti statistici conosciuti ed utilizzati per l'espletamento del lavoro: SAS, SPSS. Conoscenza di R nonché dei principali software generalizzati Istat (GENESEES, MAUSS). Ha buona conoscenza dei sistemi di programmazione via web, in particolare HTML e PHP. Utilizza quotidianamente i sistemi informatici messi a disposizione dall'Istituto (Teams, webconference) per la gestione di gruppi di lavoro a distanza; impiega sistemi di *cloud* per il lavoro a distanza su postazioni fisiche diverse. Ha progettato l'area *sharepoint* del Servizio che dirige

Madrelingua(e) **Precisare madrelingua(e)**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B2	Livello intermedio	C1	Livello avanzato	B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio
Francese	A1	Livello elementare	A2	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare

Pubblicazioni**[PUB]**

Autore di sette libri e di un buon numero di pubblicazioni scientifiche (oltre 100) in Italiano e in Inglese tra articoli su rivista, capitoli di libri, atti di convegno, working papers e rapporti tecnici. Di seguito alcune delle pubblicazioni più significative:

1. A. Valentini, F. Paradisi, 2021. La promozione della cultura statistica attraverso un'attività ludico-sportiva: il caso di SportIstat, *Istat Working Papers*, n. 3/2021, ISBN 978-88-458-2051-9
2. A. Valentini, F. Paradisi, 2020. Sportistat. A playful activity to developing statistical literacy, *Book of short paper SIS 2020*, edited by A. Pollice, N. Salvati and F. Schirippa Spagnolo, ISBN 9788891910776
3. L. Porciani, L. Francovich, L. Faustini, A. Valentini, 2020. Permanent Population Census: evaluation of the effects of regional strategies on the process efficiency, *Book of short paper SIS 2020*, edited by A. Pollice, N. Salvati and F. Schirippa Spagnolo, ISBN 9788891910776
4. P. Collesi, A. Valentini, 2019 Le attività dell'Istat per la scuola e sul territorio, *Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica*, Vol LXXIV – n.1 Gennaio-Marzo 2020, pp. 97-108, ISSN 0035-6832
5. A. Valentini, S. Da Valle, 2019 Una sperimentazione di Alternanza scuola lavoro presso l'Istat: resoconto dell'esperienza condotta in Toscana, *Induzioni*, 57, 2, 2018, ISSN 1120-690X
6. A. Valentini, 2018 Il profilo statistico della macro-regione centrale: Toscana, Marche e Umbria, *Istat, Letture statistiche, Territori*. ISBN 978-88-458-1945-2
7. A. Valentini, M. Carbonara, G. De Candia, 2018 Promoting statistical literacy to university students: a new approach adopted by Istat, *Springer Proceedings in*

- Mathematics & Statistics, Vol. 227, Cira Perna et al: *Studies in Theoretical and applied statistics*, ISSN 978-3-319-73905-2
8. A. Coli, A. Valentini, 2017 Mapping social protection statistics, in E. Stradella, A. Coli, B. Pacini: *Policy, welfare and financial resources. The impact of the crisis on territories*, ISBN 978-88-67418-27-5
 9. A. Valentini, 2016, *Promoting and assessing statistical literacy among university students. The case of Tuscany*, EJASA, ISSN: 2070-5948
 10. A. Valentini, M. Carbonara, 2016, *Italian NSI for the school. A new project to promote statistical literacy in the Italian regions*, EJASA, ISSN: 2070-5948
 11. A. Valentini, 2016, *A multifaceted approach to increasing statistical literacy in Italy: the work of the Istat territorial network*, IASE 2016 Roundtable Paper – Refereed
 12. A. Valentini, 2015, Come è possibile misurare la cultura statistica? Resoconto di un'esperienza condotta in Toscana, *Induzioni* n. 50/2015, pp. 79-90, ISSN 1120-690X
 13. B. Cantalini, A. Valentini, 2015, La popolazione straniera residente in Emilia-Romagna e in Toscana. Un quadro socio-demografico ai censimenti del 2001 e del 2011, *Istat, Letture statistiche, territorio*, pp. 96, ISBN 978-88-458-1853-0
 14. A. Valentini A., Pratesi M., Martelli B.M., 2015, Promozione e misurazione della cultura statistica negli Atenei della Toscana: alcune evidenze empiriche, *Statistica & Società*, Anno IV, n.2, pp. 36-42, ISSN 2282-233X
 15. A. Brancatello, S. Giampaolo, L. Porciani, A. Valentini, 2015, L'accoglienza dei migranti in Toscana, *Neodemos*, Pubblicato il 24.11.2015, ISSN 2421-3209
 16. B. Cantalini, A. Valentini, 2015, Alcune misure di sintesi della mobilità residenziale italiana: retrospettiva storica e dinamiche recenti, *Rivista Studi Emigrazioni*, Anno LII, n. 199, pp. 323-341, ISSN 0039-2936
 17. B. Cantalini, A. Valentini, 2015, Stranieri residenti in Emilia-Romagna e in Toscana al Censimento 2011. Un quadro socio-demografico per cittadinanza, *Neodemos*, Pubblicato il 09.12.2015, ISSN 2421-3209
 18. A. Valentini, M. Carbonara, P. F. Cortese, A. Rotondo, 2015, Italian NSI for the school: a new project to promote statistical literacy in Italian regions, in C. Crocetta, F. D'Ovidio *International conference IES 2015, innovation and society. Statistical methods for service assessment. Book of abstracts*, Università degli studi di Bari Aldo Moro, p. 22, ISBN 978-88-88793-68-9
 19. A. Valentini et al., Promoting and assessing statistical literacy among university students: the case of Tuscany, 2015, in C. Crocetta, F. D'Ovidio *International conference IES 2015, innovation and society. Statistical methods for service assessment. Book of abstracts*, Università degli studi di Bari Aldo Moro, p. 21, ISBN 978-88-88793-68-9
 20. L. Porciani, L. Faustini, A. Valentini, B. M. Martelli, 2015, Italian e-census: a regional analysis of web response, *Istat Working Paper n. 10*, pp. 14, ISBN 978-88-458-1837-0
 21. B. Cantalini, A. Valentini, 2014, Un nuovo contributo all'analisi della mobilità residenziale in Emilia-Romagna, *Neodemos*, Pubblicato il 05.02.2014, ISSN 2421-3209
 22. B.M. Martelli, M. Pratesi, A. Valentini, 2014, La valutazione della cultura statistica: un'indagine pilota sugli studenti dell'Università di Pisa, *Statistica & Società*, Anno 3, n.2, pp. 43-48, ISSN 2282-233X
 23. L. Faustini, L. Porciani, G. Sanna, C. Tessitore, A. Valentini, 2014, Changes in the Geographical distribution of inhabitants in Tuscany since 1861, in Mignani S., Crescenzi F. (a cura di) *Statistical methods and applications from a historical perspective. Selected issues*, Springer, pp. 87-94, ISBN 978-3-319-05551-0 X
 24. A. Valentini, P. F. Cortese, 2014, Il nuovo approccio alla cultura statistica da parte della rete territoriale Istat, *Induzioni*, n. 48/2014, pp. 79-94, ISSN 1120-690X
 25. S. Da Valle, A. Valentini, 2014, Statistica per i più piccoli. Un progetto di promozione della cultura statistica in Toscana per i docenti, gli alunni, le famiglie, *Istat, Working Paper, 6/2014*, pp.43, ISBN 978-88-458-1813-4
 26. B. Cantalini, A. Valentini, 2013, La dinamica attuale delle migrazioni interne in Emilia Romagna e in Toscana. Alcune misure di sintesi della mobilità residenziale

- nel periodo 2009-2011, *Istat, Letture statistiche, territorio*, pp. 50, ISBN 978-88-458-1771-7
27. L. Faustini, S. Giampaolo, L. Porciani, A. Rodolfi, G. Sanna, C. Tinelli, A. Valentini, 2013, Official statistics supporting local policies, SITO.TOSCANA: a prototype of information system in AA.VV. *Measuring Progress at a Local Level*, Pisa University press, pp. 57-60, ISBN 978-88-6741-166-5
 28. L. Faustini, L. Porciani, A. Valentini, 2013, Il benessere in Toscana in base alle statistiche ufficiali del territorio, *Statistica & Società*, Anno 2, n.3, pp. 40-43, ISSN 2282-233X
 29. P. F. Cortese, A. Valentini, 2013, Cultura statistica sul territorio: nuove modalità e nuovi attori, *NewsStat 9*, 2013, p. 13
 30. A. Valentini, L. Porciani, La webconference a supporto delle reti di rilevazione della statistica ufficiale: l'esperienza dell'Istat in Toscana. *Istat, W.P.* 8, 2013
 31. B. Cantalini, A. Valentini, 2012, La recente mobilità territoriale in Italia. Le migrazioni dal Mezzogiorno al Centro-Nord nel periodo 1995-20008, *Istat, Argomenti n. 44/2012*, pp. 111, ISBN 978-88-458-17205
 32. S. Da Valle, A. Valentini, 2011, How to increase statistical literacy in primary schools: the proposal of Istat in Tuscany, in AA.VV. *Statistics in the 150 years from Italian Unification*, Quaderni del Dipartimento di Scienze Statistiche, Serie Ricerche 2011, n. 2 Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, pp. 34-35, ISSN 1973-9346
 33. A. Valentini, A. Silvestrini, 2010, Gli immigrati e le casse dei Comuni, *Neodemos*, Pubblicato il 03.02.2010, ISSN 2421-3209
 34. A. Valentini, A. Silvestrini, 2010, Gli immigrati e le casse dei Comuni, *Neodemos*, Pubblicato il 03.02.2010, ISSN 2421-3209
 35. A. Valentini, 2010, L'indagine nella provincia di Pisa: previsioni demografiche e della popolazione scolastica, in O. Barsotti, S. Venturi (a cura di) *Tutti a scuola. Un'indagine sulla popolazione scolastica in provincia di Pisa*, Arnus Editore, pp. 43-84, ISBN 978-888850699-9
 36. A. Silvestrini, A. Valentini, 2010, Evidenze poco note dell'incremento della popolazione straniera nei Comuni italiani, *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Volume LXIV nn. 1-2, pp. 207-214, Cleup, Padova, ISSN 0035-6832
 37. B. Cantalini, A. Valentini, 2010, Le migrazioni dal mezzogiorno al centro-nord nel periodo 1995-2007. Prime evidenze empiriche di un progetto di ricerca, *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Volume LXIV nn. 4, pp. 95-102, Cleup, Padova, ISSN 0035-6832
 38. A. Mazzocchetti, A. Valentini, 2010, L'immigrazione come fattore centrale del nuovo modello di proiezione demografica della Regione Emilia-Romagna, *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Volume LXIV nn. 4, pp. 191-198, Cleup, Padova, ISSN 0035-6832
 39. A. Valentini, 2009, *SI.E.GRO., Un prototipo di sistema informativo per il Comune di Grosseto*, CTP 2000, pp. 117, ISBN 88-901981-1-7
 40. F. Aposti, G. Ridolfi, A. Valentini, 2008, Siegro: un sistema informativo integrato e georeferenziato relativo al Comune di Grosseto, *Atti della Nona Conferenza Nazionale di Statistica 2008*, Istituto Nazionale di Statistica, Roma, p. 596, ISBN 978-88-458-1646-8
 41. A. Bonaguidi, A. Valentini, 2008, Quante e quali famiglie nel futuro della regione Emilia-Romagna, in *Regione Emilia-Romagna, Le famiglie emiliano-romagnole fra passato e futuro. Un'analisi dei dati censuari al 2001 e una proiezione al 2024*, Regione Emilia-Romagna, Gabinetto del presidente della Giunta Servizio Controllo strategico e statistica, pp. 107-129
 42. A. Valentini, 2007, A way to solve the consistency question in a demographic multiregional cohort component model, *Proceedings of the 2007 intermediate conference Rish and Prediction*, Contributed paper, Cleup, Padova, ISBN 978-88-6129093-8
 43. A. Valentini, M. Marsili, 2007, International in-migration in the model of demographic projections adopted by Istat, *Proceedings of the 2007 intermediate*

conference Rish and Prediction, Contributed paper, Cleup, Padova, ISBN 978-88-6129093-8

44. E. Rizzi, A. Valentini, 2006, Il quadro demografico della Provincia di Varese ed evoluzioni future, in E. Feliziani et al (a cura di), *Trasformazioni e tendenze del mercato del lavoro in Provincia di Varese*, Cap I, pp. 31-40, Franco Angeli, ISBN 9788846473264
45. J. Raymer, A. Bonaguidi, A. Valentini, 2006, Describing and projecting the age and spatial structures of interregional migration in Italy, *Population, Space and Place*, 12, pp.371-388, ISSN 1544-8452
46. Bonaguidi, A. Valentini et al., 2004, *Le previsioni demografiche (per la Regione Emilia Romagna)*, Regione Emilia-Romagna, Servizio Controllo di gestione e sistemi statistici, Bologna, pp. 42 (anche su CD)
47. A. Valentini, S.Particelli, 2004, *Aspetti statistici inediti relativi al Comune di Lucca*, Pubblicazioni e ricerche, Comune di Lucca, Tipografia Francesconi, pp. 131
48. A. Valentini, 2001, L'incidenza delle immigrazioni sul punto di equilibrio del Sistema pensionistico italiano, *Rivista Studi Emigrazioni*, XXXVIII, n. 141, pp. 55-74, ISSN 0039-2936
49. F. Billari, P. Manfredi, A. Valentini, 2000, Macro-demographic effects of the transition to adulthood: multistate stable population theory and an application to Italy, *Mathematical Population Studies*, (Vol 9), pp 33-63, ISSN 0889-8480
50. P. Manfredi, A. Valentini, 1997, Populations with below replacement fertility and immigrations: theoretical considerations and scenarios from the Italian laboratory, *Rivista Internazionale di Scienze Sociali*, Anno CVII Gen-Mar 2000, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, pp. 61-94, ISSN 0035-676X

**Lavori
(note e relazioni
tecniche)**

[LAV]

1. A. Valentini, S. Da Valle, 2020, Promuovere la conoscenza degli indicatori di sviluppo sostenibile: un'esperienza attraverso la gamification, *Atti della XLI Conferenza italiana di scienze regionali (AISRE)*
2. S. Giampaolo, M. Iommi, C. Landi, A. Valentini, 2020, Una lettura integrata del sistema produttivo toscano attraverso i dati dei censimenti economici permanenti, *Atti della XLI Conferenza italiana di scienze regionali (AISRE)*
3. A. Valentini, 2017. Il progetto TREND nell'ambito del processo di modernizzazione dell'Istat, *agli atti della XXXVIII Conferenza Italiana di Scienze Regionali (AISRE)*
4. A. Valentini, S. Da Valle, C. Tinelli, 2010, *La gestione dei flussi documentali: la procedura adottata per la circolazione degli atti ufficiali tra la DCSR (Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale) e le segreterie degli uffici regionali Istat*, relazione del GDL Istat DPTS/DCCR del 24.07.2009
5. R. Palmieri, A. Valentini, 2010, Il progetto TREND: aspetti metodologici, in AA.VV. *Rapporto congiunturale Consuntivo 2009, TREND, Le tendenze dell'economia artigiana in Toscana. Rapporto Regionale*, CNA Toscana, Rapporto Congiunturale, pp. 7-14
6. A. Valentini, 2009, *Monit.UURR (v.3): Software di monitoraggio attività degli Uffici Territoriali Istat – Anno 2009*, Manuale ad uso della Direzione Centrale Istat di Coordinamento delle Sedi Territoriali
7. A. Valentini et al., 2009, *Documento sul processo di produzione dei dati demografici*, Report per il Consiglio Istat n. DCCR01.2.1
8. A. Valentini et al., 2009, *Manuale tecnico relativo alle statistiche demografiche*, Report per il Consiglio Istat n. DCCR01.2.2
9. R. Palmieri, A. Valentini, 2009, Aspetti generali del progetto TREND, in AA.VV. *Rapporto congiuntura consuntivo 2008 Trend, Le tendenze dell'economia artigiana in Toscana. Interprovinciale Arezzo, Grosseto, Pisa, Prato, Siena*, CNA Toscana, Rapporto Congiunturale, pp. 9-14
10. R. Palmieri, A. Valentini, 2009, La metodologia del progetto TREND: le fasi del processo di produzione dei dati, in AA.VV. *Rapporto congiunturale 1° Semestre 2009, TREND, Le tendenze dell'economia artigiana in Toscana. Interprovinciale*

- Arezzo, Grosseto, Pisa, Prato, Siena*, CNA Toscana, Rapporto Congiunturale, pp. 7-14
11. R. Palmieri, A. Valentini, 2008, Aspetti metodologici del progetto TREND, in AA.VV. *Rapporto Trend 2008, La congiuntura dell'economia artigiana in Toscana nel 2007*, CNA Toscana, Rapporto Congiunturale, pp. 4-9
 12. R. Palmieri, A. Valentini, 2008, La prospettiva metodologica di TREND, in AA.VV. *Rapporto congiuntura Trend, Le tendenze dell'economia artigiana nella Toscana Meridionale*, CNA Toscana, Rapporto Congiunturale, pp. 5-12
 13. A. Valentini, 2008, *Monit.UUR: Software di monitoraggio attività degli Uffici Territoriali Istat*, Manuale ad uso della Direzione Centrale Istat di Coordinamento delle Sedi Territoriali
 14. A. Zacchia Rondinini, A. Valentini, 2007, *Manuale di utilizzo del software di Previsioni demografiche multiarea relativo alla Regione Emilia-Romagna*, 2007, Regione Emilia-Romagna, Servizio Controllo di gestione e sistemi statistici, Bologna, pp. 31
 15. A. Valentini, 2007, *Procedura automatica di gestione dei budget e compilazione delle Tavole di monitoraggio degli UURR*, Manuale ad uso della Direzione Centrale Istat di Coordinamento delle Sedi Territoriali
 16. A. Valentini, 2007, *Indagine sperimentale sulle forze di lavoro nel Comune di Lucca. Risultati trimestrali e medi relativi all'anno 2006*, Pubblicazioni e ricerche, Comune di Lucca, pp. 55
 17. A. Valentini, 2007, *Indagine campionaria sulle forze di lavoro a livello di SEL. Report sull'andamento dell'occupazione nel Sistema Economico Locale dell'Area Livornese. Media anno 2006*, Ufficio Comunale di Statistica, Livorno, pp. 80
 18. A. Valentini, 2006, *Indagine campionaria sulle forze di lavoro a livello di SEL. Report sull'andamento dell'occupazione nel Sistema Economico Locale dell'Area Livornese. Media anno 2005*, Ufficio comunale di Statistica, Livorno, pp. 74
 19. A. Valentini, 2006, *Monitoraggio territoriale del carico di lavoro per la rilevazione continua sulle forze di lavoro*, Report per il Consiglio Istat n. DCCR01.1.1
 20. A. Valentini, 2005, *Indagine campionaria sulle forze di lavoro a livello di SEL. Report sull'andamento dell'occupazione nel Sistema Economico Locale dell'Area Livornese. Media anno 2004*, Ufficio Comunale di Statistica, Livorno, pp. 62
 21. A. Valentini, 2004, *Il Mercato del lavoro in Provincia di Livorno. Gennaio 2004*, CCIAA di Livorno, Livorno, pp. 77
 22. AA.VV., *Analisi statistiche censuarie: Dinamica e struttura della popolazione nell'area interprovinciale di Livorno, Lucca e Pisa*, 2004, CCIAA di Pisa, pp. 194
 23. AA.VV., *Analisi statistica relativa al territorio della Garfagnana: analisi e risultanze del 5° Censimento Generale dell'Agricoltura*, 2004, Comunità Montana della Garfagnana, pp. 101
 24. A. Valentini, 2004, *Previsioni della popolazione residente nel Sistema Economico Locale dell'Area Livornese per sesso, età e Comune (base 01.01.2004)*, Ufficio Comunale di statistica, Livorno, pp. 155
 25. F. S. Corea et al., 2003, *Compendio statistico della Provincia di Livorno. Anno 2002 (Tomi I e II)*, CCIAA di Livorno, Livorno, pp. 167 (Tomo I) e pp. 151 (Tomo II)
 26. A. Valentini, 2002, *Il Mercato del lavoro in Provincia di Livorno. Anno 2002*, CCIAA di Livorno, Livorno, pp. 75

Partecipazione a
comitati/gruppi di lavoro
[GDL]

Componente - anche con funzioni di coordinamento - di vari organi collegiali, prevalentemente a carattere tecnico-scientifico. Di seguito i più rilevanti fra quelli di cui fa, o ha fatto, parte:

1. Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid (art 13, all 12 al DPCM 17.05.2020) per la sede Istat Emilia Romagna (2020-2021) | *Coordinamento*
2. Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid (art 13, all 12 al DPCM 17.05.2020) per la sede Istat Toscana (2020-2021) | *Coordinamento*
3. Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure anti-covid (art 13, all 12 al DPCM 17.05.2020) per la sede Istat Umbria (2020-2021) | *Coordinamento*
4. Tavolo tecnico regionale Emilia Romagna ai sensi del Protocollo d'Intesa Istat, Regioni e province autonome, Anci, UPI (dal 2020) | *Componente*
5. Comitato di indirizzo corso di laurea magistrale in scienze della PA presso l'Università di Pisa (dal 2020) | *Componente*
6. Circolo di qualità Istat relativo alle statistiche sull'Ambiente (dal 2019) | *Componente*
7. Gruppo di lavoro permanente costituito presso la Prefettura UTG di Livorno ai sensi della Direttiva 5 Comstat (dal 2018) | *Componente*
8. Comitato di indirizzo delle lauree in statistica presso l'Università di Firenze (dal 2018) | *Componente*
9. Rete dei referenti per lo sviluppo della cultura statistica sul territorio (dal 2013; rinnovata nel 2018) | *Coordinamento*
10. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – CNA Toscana (2015-2018) | *Coordinamento*
11. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – CNA Umbria (2015-2017) | *Coordinamento*
12. Comitato organizzatore dei progetti Istat presentati al Festival della Statistica di Treviso (2015) | *Componente*
13. GDL valutazione processo di rilevazione censuaria imprese e istituzioni non profit (2014) | *Coordinamento*
14. GDL progetto per lo sviluppo e la realizzazione del sistema di diffusione dei dati del censimento della popolazione a livello comunale e sub-comunale (Ottomilacensus) (2014-2015) | *Coordinamento team*
15. GDL incaricato di effettuare analisi e diagnosi per le diverse fasi delle rilevazioni – Sottogruppo n.1 – “Statistiche demografiche e sanitarie” (2011) | *Coordinamento*
16. GDL incaricato di ristrutturare la intranet della Direzione DCSR (2011) | *Coordinamento*
17. GDL analisi dei dati contenuti negli archivi informativi CNA (2011-2012) | *Componente*
18. GDL avente il compito di definire la roadmap per la progettazione della nuova Intranet Istat (2012) | *Componente*
19. GDL incaricato della progettazione del Portale delle Statistiche demografiche (2011) | *Componente*
20. GDL organizzazione attività per la realizzazione del materiale didattico per la diffusione della cultura statistica in occasione del Censimento popolazione (2011) | *Coordinamento*
21. GDL per la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia (2010-2011) | *Componente*
22. GDL interregionale per la progettazione di metodi e procedure statistiche per la programmazione sanitaria regionale (2010-2012) | *Componente*
23. GDL incaricato di ottimizzare la gestione dei flussi documentali nell'ambito della Direzione Centrale di Coordinamento degli Uffici Regionali Istat (2009-2010) | *Coordinamento*
24. GDL obiettivi Trad 02 (sistema di diffusione di statistiche Istat per Regione) (2009) | *Componente*
25. GDL interdirezionale progettazione e sviluppo del Data Base sulla vigilanza anagrafica (2009) | *Componente*
26. Circolo di Qualità relativo al Mercato dei Lavoro (2008-2012) | *Componente*
27. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – Comune di Livorno (2006) | *Componente*
28. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – Comune di Lucca (2006) | *Componente*
29. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – Comune di Grosseto (2006) | *Componente*
30. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – Comune di Borgo a Mozzano (2006) | *Componente*
31. Comitato Tecnico Scientifico di cui alla Convenzione Istat – Comune di Poggibonsi (2006) | *Componente*
32. Gruppo di Lavoro avente il compito di aggiornare la pubblicazione bilingue “Ritratto delle regioni italiane – Portait of the region” (2004-2005) | *Componente*

Partecipazione a convegni come relatore

Ha spesso partecipato come relatore a molti incontri scientifici, convegni e seminari. Di seguito 15 degli interventi più significativi degli ultimi anni:

- [REL]**
1. Informazioni statistiche sull'emergenza sanitaria e la ripresa in Umbria struttura delle imprese e resilienza alla crisi | *Conferenza regionale dell'economia e del lavoro (Perugia, 10 Giugno 2021)*
 2. Introduzione e apertura dei lavori | *Situazione e prospettiva delle imprese a livello regionale (On line, 12 Maggio 2021)*
 3. Introduzione all'Agenda 2030 e al sistema di indicatori statistici per il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile | *Seminario sostenibilità economica, ambientale, sociale (Pisa, 14 Aprile 2021)*
 4. I dati censuari per conoscere le regioni: introduzione | *Analisi dei principali risultati del Censimento permanente della popolazione e abitazioni (On line, 4 Marzo 2021)*
 5. I 50 anni di presenza dell'Istat nelle regioni | *XLI Conferenza scientifica annuale AISRe online, 2-4 settembre 2020*
 6. Le statistiche per l'analisi dell'Economia | *Incontri con la Banca d'Italia (Perugia, 11 Ottobre 2019)*
 7. Promozione e misurazione della cultura statistica negli Atenei della Toscana: alcune evidenze empiriche | *13° Conferenza Nazionale di Statistica (Roma, 4-5-6 Luglio 2018)*
 8. Gli indicatori come forma di governance | *Workshop Lo svolgimento della funzione statistica in Umbria: condivisione e valorizzazione delle buone pratiche (Perugia, 24 maggio 2017)*
 9. Territorio e protezione sociale: principali temi di interesse del governo locale e possibili contributi della ricerca pubblica | *Workshop interdisciplinare Politiche di welfare e risorse finanziarie: l'impatto della crisi sui territori (Pisa, 17 febbraio 2017)*
 10. A multifaceted approach to increasing statistical literacy in Italy the work of the Istat Territorial network | *Iase 2016 Conference (Berlin, 21 luglio 2016)*
 11. Statistical literacy assessment procedures: The experience of Istat in Tuscany | *Iase 2016 Conference (Berlin, 20 luglio 2016)*
 12. Promoting statistical literacy to university students | *48th Meeting of the Italian Statistic Society SIS 2016 Conference (Salerno, 10 giugno 2016)*
 13. Italian NSI for the school: A new project to promote statistical literacy in Italian regions | *Iase 2015 Conference (Bari, 8 luglio 2015)*
 14. Misurazione della cultura statistica tra le matricole degli Atenei della Toscana: alcuni risultati | *Workshop scientifico "Promozione della cultura statistica in Toscana: stato dell'arte e prospettive di lavoro" (Firenze, 5 giugno 2015)*
 15. Assessment of statistical literacy: a pilot survey on college students. The case of University of Pisa | *Conference of European Statistics Stakeholders (Rome 24-25 novembre 2014)*

Ulteriori informazioni

Socio AISRE (2017, 2020)
Socio SIEDS (2006-2010; 2017)
Socio SIS (dal 2012)
Socio SIS-VSP (2012)

Altre attività

Referee per conto di riviste internazionali

Ha partecipato come membro a commissioni di concorso per la selezione di esperti statistici presso Enti locali

Ha partecipato come membro alle commissioni di concorso per la selezione del referente di sede (2018, 2020)

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, le dichiarazioni di cui al presente curriculum sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Dichiara, altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia fotostatica leggibile fronte-retro non autenticata di un documento d'identità in corso di validità, debitamente sottoscritta.

Roma, 28.06.2021

Alessandro Valentini